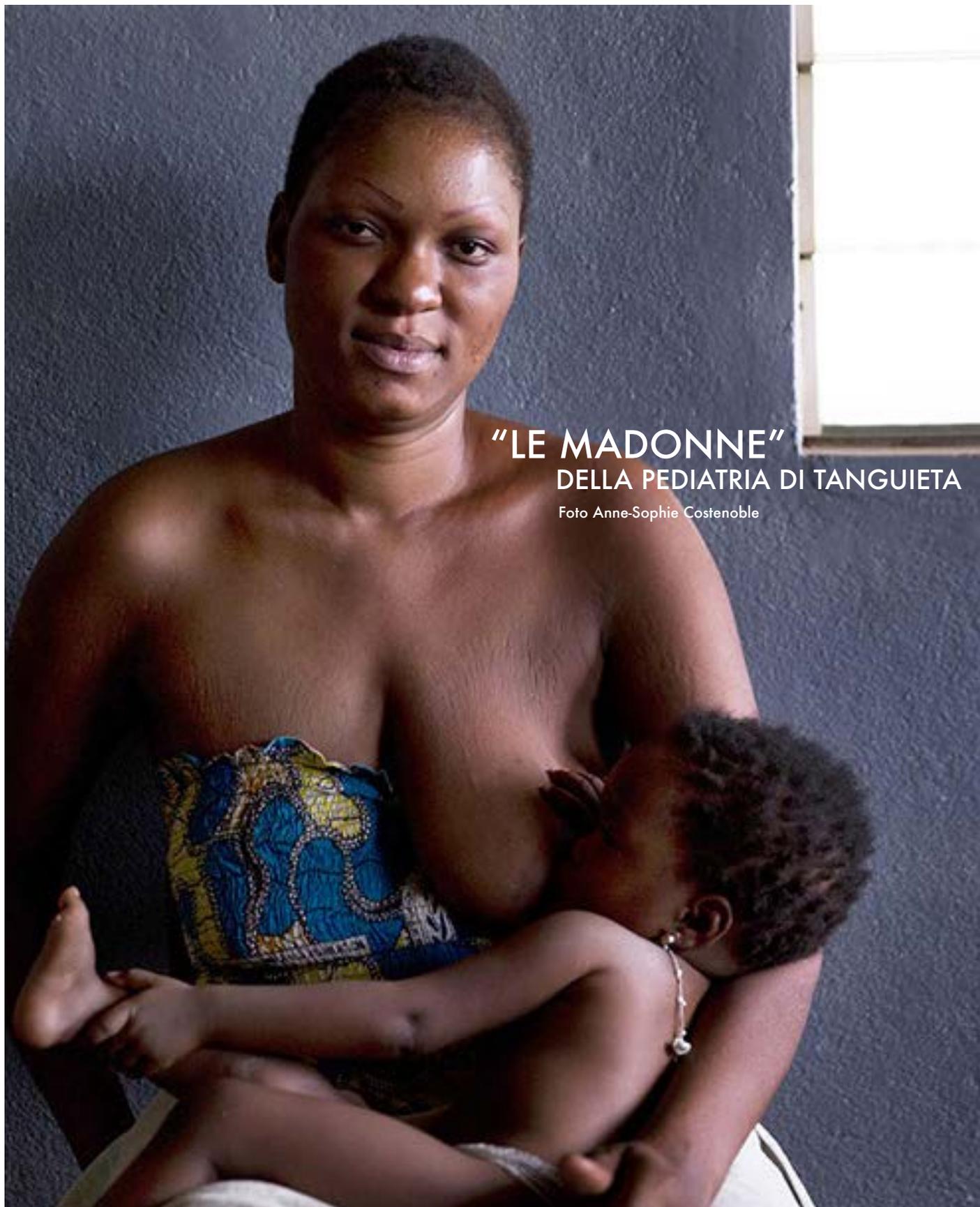




# Amici di Tanguiéta

Periodico di informazione della Associazione Amici di Tanguiéta-Onlus

ANNO 20° \_ NUMERO 2 \_ SETTEMBRE 2016



**“LE MADONNE”  
DELLA PEDIATRIA DI TANGUIETA**

Foto Anne-Sophie Costenoble



QUALORA decidiate di fare una donazione alla nostra Associazione potete farlo con un bollettino al **c/c Postale Amici di Tanguiéta: n° 191 062 02**

In alternativa potete effettuare un bonifico bancario su **BANCA PROSSIMA FILIALE DI MILANO**  
**IBAN IT 79 R033 5901 6001**  
**0000 0078 829 | BIC BCITITMX**

**Causale: Associazione Amici di Tanguiéta-Onlus**

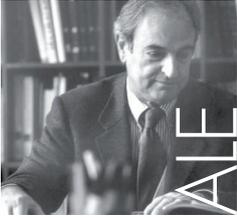
Specificando l'indirizzo postale a cui far pervenire regolare ricevuta, valida per la detrazione dall'imposta per le persone fisiche (Irpef) e dal reddito d'imposta per le imprese.

Un altro modo per aiutarci è quello di destinare alla nostra Associazione il **5 x Mille**.

Non costa nulla: basterà apporre la vostra firma, sulla dichiarazione dei redditi 2014, nel riquadro "Volontariato e Onlus" e aggiungere il nostro Codice Fiscale **97048360156**

*GRAZIE!*





## EDITORIALE

Carissime Amiche, carissimi Amici,

una parte di questo numero è dedicata ad alcuni dei piccoli pazienti che ogni anno vengono curati nella Pediatria dell'Ospedale di Tanguéta intitolata alla memoria di mio figlio Paolo: nel 2015 sono stati oltre 6.000.

Protagonisti sono i bambini ma soprattutto le mamme che li tengono amorevolmente tra le braccia. A realizzare le foto, con il sostegno della "Chaine de l'Espoir-Belgique", è stata Anne-Sophie Costenoble che ha trascorso varie settimane in Pediatria, Maternità e Neonatologia raccontando con questi ritratti, a modo suo, come si svolge la vita di ogni giorno.

Negli sguardi di queste Madonne contemporanee - a volte dolci, a volte inquieti - la fotografa ha "catturato" storie di dolore di donne che, senza mettersi in posa, guardano nell'obiettivo riuscendo a trasmettere un messaggio di dignità e di speranza. Spero vi piaceranno.

Concludo ricordando che mancano pochi mesi alla fine dell'anno, un anno ancora segnato da difficoltà, guerre e conflitti che ci toccano da vicino. Continuiamo a guardare con fiducia al futuro, senza perderci d'animo.

Si avvicina anche il nostro appuntamento alla tradizionale cena di Natale, occasione che aspettiamo con gioia perché ci dà la possibilità di stringervi in un riconoscente abbraccio. Arrivederci!

Carlo Giorgetti  
*Presidente*



FOTO IN COPERTINA:  
*"Madonna contemporanea" di Anne-Sophie Costenoble*



# LE MADONNE della Pediatria di Tanguiéta

Altre foto del lavoro di Anne-Sophie Costenoble (ascostenoble@gmail.com) su:

<http://www.ascostenoble.be/les-madones.html>

<http://www.ascostenoble.be/>

<http://www.collectifcaravane.com/>

[https://www.youtube.com/watch?v=IW3y1ShxmNM&utm\\_source=expfr&utm\\_medium=nm&utm\\_campaign=vid](https://www.youtube.com/watch?v=IW3y1ShxmNM&utm_source=expfr&utm_medium=nm&utm_campaign=vid)



foto di Anne-Sophie Costenoble

Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2015 è il 26° esercizio della nostra Associazione e presenta un avanzo di € 52.636. A fine esercizio le disponibilità ammontavano complessivamente a € 442.321, di cui: cassa € 1.259, banche € 431.022 e c/c postale € 10.040.

La raccolta di fondi nell'anno 2015 è stata pari a € 195.549, di cui:

- € 139.938 relativi ad offerte di soci e amici, alle quote associative ed alle elargizioni di cui abbiamo beneficiato;
- € 46.870 relativi ad incassi per manifestazioni.
- € 8.741 derivanti dal 5 per mille riferito agli anni 2012 e 2013.

Sono stati erogati contributi per € 110.463 finalizzati all'approvvigionamento, a più riprese nel corso del 2015, di ingenti quantitativi di farmaci, materiale medico-infermieristico, strumenti e attrezzature chirurgiche per l'Ospedale S.t Jean de Dieu di Tanguietà, Benin, Africa sub-sahariana.

## Attività espletate nel corso del 2015

### AFRICA

Proseguendo nella missione che la nostra Associazione persegue fin dalla costituzione avvenuta nel lontano 1984, anche nel 2015 abbiamo messo in campo iniziative finalizzate alla raccolta fondi a sostegno dell'Ospedale di Tanguietà e soprattutto del Reparto Pediatria intitolato alla memoria di Paolo Giorgetti.

L'Ospedale è stato definito dal noto motore di ricerca internazionale Wikipedia *"Encomiabile struttura in grado di effettuare ogni anno diverse decine di migliaia di ricoveri e altrettante di interventi chirurgici, oltre a migliaia di prestazioni ambulatoriali di ogni genere, tale da essere proposto dall'OMS come modello di riferimento per la formazione di équipe sanitarie non solo in Benin ma anche Burkina Faso e altri Stati limitrofi"*.



Bandiera dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS).

### ITALIA

L'azione di sensibilizzazione portata avanti nel 2015 ha favorito l'ingresso di nuovi soci sostenitori, soprattutto giovani, il che permette di assicurare un futuro alla nostra Associazione.

Per quanto attiene alle iniziative attuate per raccogliere fondi, alle donazioni spontanee si aggiunge il rinnovo dell'operazione "Diari Scolastici" adottata da vari Istituti Comprensivi del territorio in collaborazione con ERCA Comunicazioni Culturali che riconosce alla nostra Associazione un contributo di € 7 per ogni diario venduto.

Anche nel 2015 sono stati pubblicati 3 numeri del periodico "Amici di Tanguietà-Onlus" regolarmente inviato a 1.600 amici sostenitori, contenente un bollettino di c/c postale utilizzabile per sollecitare versamenti spontanei.

Il 24 aprile 2015 è stata organizzata una cena in onore del 50° anniversario di consacrazione religiosa di Fra Fiorenzo Priuli, evento che ha permesso un'ulteriore e inattesa raccolta di fondi. La tradizionale cena di Natale si è invece svolta lunedì 26 novembre 2015 con la partecipazione di oltre 250 soci, amici e sostenitori, preceduta la domenica prima dall'altrettanto consueta gara benefica di Golf al Circolo del Golf di Carimate. Infine, essendo la nostra Associazione inserita tra le Onlus aventi diritto a ricevere il 5xmille, è stata raccolta la somma di € 8.741 relativamente agli anni 2012 e 2013.



## BILANCIO PREVENTIVO 2016

La consapevolezza di agire in una situazione economica italiana e mondiale molto difficile e che ciò nonostante l'Associazione sia riuscita nel 2015 a supportare in modo significativo la sopravvivenza dell'Ospedale, porta a sperare di continuare anche nel 2016 a tener fede alla nostra missione.

L'impegno verterà principalmente sulla fornitura di medicinali, farmaci ed attrezzature sanitarie, essendo questi i bisogni prioritari dell'Ospedale e del Reparto Pediatria in particolare. A ciò si aggiunge la fornitura di un nuovo gruppo elettrogeno indispensabile per l'operatività delle sale operatorie.

Questo nostro impegno non impedirà tuttavia di tener in considerazione situazioni di emergenza che dovessero come spesso accade verificarsi e richiedere sforzi particolari, ai quali non ci sottrarremo.

Pertanto, sulla base di quanto sopra, proponiamo ai signori Soci di approvare il Bilancio al 31.12.2015 composto dalla situazione patrimoniale, dal rendiconto gestionale e dalla relazione del Consiglio, nonché di approvare il Bilancio Preventivo 2016.

*Il Presidente  
Carlo Giorgetti*

Abbiamo così avuto in presa diretta aggiornamenti freschi sulla situazione dell'Ospedale, sulle problematiche attuali, sui bisogni reali e sull'esigenza di focalizzare i nostri aiuti in modo preciso e mirato.

Il lungo e articolato racconto di Fra Fiorenzo è stato preceduto dagli adempimenti formali consistenti nella verifica della presenza della maggioranza dei Soci, nel versamento individuale della quota associativa 2016 nonché dalla lettura dei verbali del Bilancio al 31.12.2015, del Bilancio Preventivo 2016 e della relazione del Presidente, approvati all'unanimità.

Non senza rammarico abbiamo anche dovuto depennare dall'elenco i soci "silenti" da almeno 5 anni. In compenso siamo stati felici di accogliere l'ingresso dei nuovi giovani soci: **Edoardo Anzani, Laura Anzani, Luca Bizi, Leonardo Bizi, Carolina Bizi, Carolina Perini e Roberta Giorgetti**, ai quali va il nostro più affettuoso benvenuto.

Fra Fiorenzo ha parlato della situazione dell'Ospedale non nascondendo forte preoccupazione per le crescenti difficoltà in cui si trova ad operare, considerata la costante diminuzione delle donazioni a fronte del progressivo aumento del numero di ricoveri.

Il suo accorato appello ci ha indotti a riflettere, tanto che tra i nostri futuri obiettivi – oltre a quello fondamentale di assumere gli ingenti costi per fornire medicinali e attrezzature – considereremo anche la realizzazione di un Laboratorio di Analisi (Anatomia Patologica) per potenziare le ricerche Fitoterapiche legate al raccolto di erbe medicinali già coltivate nei campi annessi all'Ospedale di Tanguiéta.

Si tratta di un progetto importante ed ambizioso, che consiste nell'ampliare gli attuali 2 ettari di terreno coltivato portandoli ad almeno 30 e, parallelamente, pensare a forme di promozione e commercializzazione delle erbe curative, che darebbero importanti introiti.



## NOTA A MARGINE DELL'ASSEMBLEA ANNUALE

L'Assemblea annuale diventa anche un'occasione "solenne" di incontro tra i Soci, perché consente di fare una serie di approfondite riflessioni su quanto fatto nel corso dell'anno appena concluso e di pensare a nuove idee e iniziative per l'anno che verrà.

L'Assemblea che si è tenuta il 28 maggio 2016 è stata particolarmente fruttuosa sotto questo aspetto, in quanto era presente anche Fra Fiorenzo rientrato a sorpresa in Italia per una breve visita alla famiglia.





## BENIN, QUELL'OSPEDALE CHE UNISCE CRISTIANI E MUSULMANI

Riprendiamo l'articolo apparso in italiano, inglese e spagnolo sul sito del quotidiano La Stampa.

La giornalista Cristina Ugucioni ha trascorso vari giorni a Tanguiéta per intervistare Fra Fiorenzo e il Califfo del Niger Cheikh Moussa Aboubacar, raccontando un'esemplare storia di convivenza tra credenti in Cristo e Islamici. Questo il commento di Fra Fiorenzo: "Grazie Cristina! E che il tuo scritto porti a maggior comprensione, tolleranza e amore!"

*«La convivenza tra cristiani e musulmani, qui in Benin, è serena: dico spesso che se i rapporti tra i fedeli delle due religioni fossero ovunque così, non assisteremmo ai drammi che oggi insanguinano tante aree del mondo!».*

*Sono parole di fra Fiorenzo Priuli, 70 anni, medico chirurgo, un faro per migliaia di pazienti africani, consulente dell'Organizzazione Mondiale della Sanità per l'Aids e le malattie infettive, insignito della Legion d'Onore dal presidente della Repubblica francese.*

*Di sé dice: «Sono grato al Signore che mi ha chiamato a collaborare con Lui nella meravigliosa opera di curare chi soffre e custodire la vita».*

Da oltre 40 anni vive in una cittadina nel nord del paese, Tanguiéta, dove dirige un ospedale polo d'eccellenza della medicina africana fondato nel 1970 dai religiosi dell'Ordine ospedaliero San Giovanni di Dio, noti come Fatebenefratelli. All'epoca offriva 82 posti letto, oggi sono 415.

La storia di questo grande ospedale, diventato anche Centro Universitario, racconta dei legami belli che si accendono fra gli esseri umani di religione diversa quando condividono la responsabilità verso l'umano ferito e si alleano dando il meglio di sé per risollevare vite prostrate dalle malattie.

Legami saldi che travalicano anche i confini degli Stati.



Foto Bruno Zanzottera, Parallelo Zero



### Obiettivo comune:

#### la cura

In ospedale i medici, inclusi gli specializzandi, sono 25, mentre il personale paramedico e amministrativo è costituito da 300 persone. «Molti sono musulmani, come per esempio il mio vice in sala operatoria che di recente ha sposato un'infermiera cattolica, e i rapporti tra tutti noi sono ottimi» racconta fra Fiorenzo. «Lavoriamo insieme giorno e notte mossi da un comune obiettivo: cercare di offrire la migliore assistenza possibile alle migliaia di malati che accorrono qui, non di rado dopo aver affrontato viaggi lunghi ed estenuanti. Ogni anno abbiamo 18mila/20mila nuovi pazienti (di cui 5mila bambini) provenienti anche dai paesi vicini Togo, Burkina Faso, Niger, Nigeria: 14mila vengono ricoverati mentre gli altri sono assistiti ambulatorialmente».



### i piccoli pazienti

Il clima in questa zona è durissimo: durante alcuni mesi si raggiungono i 43 gradi di giorno e di notte; la stagione secca dura oltre 6 mesi e ciò favorisce il diffondersi delle malattie che colpiscono anche in forma epidemica (morbillo, tifo, meningite).

*«Il lavoro da fare è sempre moltissimo» dice fra Fiorenzo: «Il reparto di Pediatria, che conta 111 posti letto, non ha mai meno di 130-150 pazienti ricoverati, talvolta anche 300.*

*Purtroppo accade ancora oggi che i bambini giungano in ospedale quando ormai versano in condizioni gravissime perché i genitori hanno preferito cercare di curarli affidandosi allo stregone locale. La religione più diffusa, infatti, è l'animismo, qui al nord, e il feticismo nel resto del Paese.*

*Noi cristiani siamo circa il 15% della popolazione, i musulmani il 15-18%».*



## Le autorità religiose

«Con le autorità religiose islamiche ho rapporti eccellenti» prosegue fra Fiorenzo «Ci frequentiamo e collaboriamo avendo a cuore il bene della popolazione: per esempio, quando giungono dall'estero medici specialisti che si mettono a disposizione dei pazienti, io mi incontro con il presidente dell'Unione Islamica del Paese per illustrargli i dettagli della missione medica ed è poi lui a diffondere capillarmente la notizia nelle moschee assicurandosi che tutti siano informati».



## L'amicizia con il califfo di Kiota

Una trentina di anni fa, fra i pazienti dell'ospedale vi fu un musulmano originario di Kiota, città del Niger distante 700 chilometri da Tanguiéta, il quale, una volta tornato a casa, descrisse l'ottima assistenza ricevuta al califfo di Kiota, autorevole guida spirituale della Confraternita Tijaniyya di ispirazione sufi.

Da allora il califfo cominciò a mandare regolarmente i malati all'ospedale di Tanguiéta, dando a ciascuno una lettera nella quale descriveva a fra Fiorenzo il caso clinico promettendogli un ricordo nella preghiera del venerdì alla moschea.

«Il califfo era un uomo di pace, molto aperto, sinceramente impegnato nel dialogo interreligioso: quando morì la prima persona che accorse a vegliare le spoglie fu l'arcivescovo di Niamey» ricorda fra Fiorenzo. «Il nostro rapporto fu esclusivamente epistolare, non ci incontrammo mai, ma diventammo amici, ci legavano stima e affetto reciproci».



## Di padre in figlio

A proseguire l'opera del califfo c'è ora il figlio, Cheikh Moussa Aboubacar Hassouni, 56 anni, sposato e padre di quattro ragazzi, capo religioso e direttore dell'Istituto di El Azhar di Kiota.

Fa parte della commissione interregionale per il dialogo interreligioso, è presidente del Comitato del Dialogo Interreligioso della regione di Niamey e sta completando la stesura di un manuale di formazione su questo tema in veste di consulente di un'organizzazione partner dell'Unione Europea.



## La situazione in Niger

«Negli incontri dedicati al dialogo porto l'esempio del Niger dove le relazioni tra cristiani e musulmani sono tranquille, basate sulla collaborazione e il rispetto reciproco. È sempre mia volontà sostenere e difendere un Islam pacifico, in questo caso l'Islam sufi e della Confraternita Tijaniyya, che è maggioritario nel mio Paese».

Fra Fiorenzo lo descrive come un uomo fedele all'opera e allo stile del padre. «Questa continuità ha per me un valore grande. Ricordo ancora con commozione la festa che ha organizzato in mio onore a Kiota qualche anno fa: erano stati invitati tantissimi miei pazienti da ogni parte del Niger. Ricevetti dimostrazioni di affetto e gratitudine straordinarie».

Il califfo Moussa Aboubacar, da parte sua, ha parole di stima per il fra Fiorenzo «Di lui mi colpiscono la generosa disponibilità e la semplicità: apprezzo molto il suo desiderio di farsi servo di tutti, senza fare distinzioni in base al colore della pelle, al credo religioso o politico. È un uomo di grande umanità».



## La presenza cattolica

E riflettendo sulla presenza dei cristiani in Africa, osserva: «Sono persuaso che possano portare al continente africano pace, fratellanza, sviluppo. I cattolici in Niger hanno costruito istituti scolastici e ospedali mettendoli generosamente a disposizione della popolazione, che è in maggioranza di fede islamica. Sono stati inoltre capaci di porsi a fianco di ogni persona, condividendone gioie e dolori. Sono gesti che i musulmani apprezzano molto».



## Fratellanza feconda

Le persone autenticamente religiose (cristiane e musulmane) che operano insieme «possono proporre una testimonianza importante al mondo, offrire la prova che la fratellanza e la mutua comprensione sono possibili» osserva fra Fiorenzo. Secondo il califfo Moussa Aboubacar «essi costituiscono la base di cui il mondo oggi ha bisogno per costruire la pace di domani».

L'esempio più concreto è offerto proprio dagli esemplari rapporti di amicizia e di fraternità che legano il califfato di Kiota e fra Fiorenzo: non si tratta della semplice amicizia tra due uomini, ma di un'amicizia di cui è partecipe la popolazione, che ne è la prima testimone e la prima beneficiaria».

(Cristina Uguccioni)



*Progetti mirati e atmosfera di fraterna collaborazione nel corso della colazione seguita all'Assemblea Annuale dei Soci 2016 che ha visto a sorpresa la partecipazione di Fra Fiorenzo, rientrato in Italia per una breve visita alla famiglia.*





# Amici di Tanguieta

Periodico di informazione dell'Associazione Amici di Tanguieta-Onlus

Anno 20° - Numero 1 - Maggio 2016

Aut. Tribunale di Milano n. 618 - 5.10.1998 - Spedizione in a.p. art. 2 comma 20/C Legge 662/96 Filiale di Milano

La pubblicazione del Periodico non ha costi ed è resa possibile dal contributo volontario di quanti collaborano alla sua realizzazione.

## **Legge 31.12.1996 n. 675 "Tutela persone ed altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali".**

*Le informazioni relative ai vostri dati sono registrate nella banca dati dell'associazione e utilizzate per l'invio del Periodico, per finalità gestionali e per l'assolvimento degli obblighi di Legge. Potranno all'occorrenza essere comunicate a Istituti Bancari e professionisti da noi incaricati degli adempimenti fiscali e tributari. Il trattamento avviene sia manualmente che con sistemi informatici, in entrambi i casi osservando scrupolosamente le precauzioni per garantire la massima riservatezza. Come prescritto dalla Legge, il conferimento dei vostri dati personali è facoltativo. Titolare e responsabile è l'Associazione Amici di Tanguieta-Onlus.*



### **CONSIGLIO DIRETTIVO ASSOCIAZIONE**

Presidente	Carlo Giorgetti
Vice Presidente	Giovanni Anzani
Presidente Onorario	Franco Poggio
Consiglieri	Marta Anzani
	Arnaldo Borgonovo
	Angelo Carpanelli
	Anna Casati
	Massimo Conti
	Carlo De Min
	Ornella Galimberti
	Flavio Maestrini
	Amalia Meroni
	Augusta Orsenigo
	Priore Provinciale Fatebenefratelli
Segreteria	Gabriella Giorgetti



Direttore Responsabile  
**Carlo Giorgetti**

Stampa  
**Optima Centro Servizi Srl Milano**

Editore  
**Associazione Amici di Tanguieta-Onlus**  
Viale Brianza 117 - 20821 Meda (MB) tel 0362.341304  
info@amiciditanguieta.org - www.amiciditanguieta.org



Amici di Tanguieta



<http://diariodiviaggioagosto2012.blogspot.it/>

Dal 28.1.1998 l'Associazione è riconosciuta come ONLUS organizzazione non lucrativa di utilità sociale. Pertanto, come stabilito dal DL 4/12/1997 n. 460 ogni erogazione a nostro favore è detraibile dall'imposta per le persone fisiche ed è deducibile dal reddito di imposta per le imprese.

### **Offerte, elargizioni, donazioni - per le quali ringraziamo anticipatamente - possono essere versate:**

- c/c postale n° 191 062 02 Amici di Tanguieta-Onlus
- Banca Prossima Filiale di Milano | IBAN IT 79 R033 5901 6001 0000 0078 829 | BIC BCITITMX  
Causale Amici di Tanguieta-Onlus



### **SEGNALACI UN AMICO AL QUALE SPEDIRE IL PERIODICO!**

Per aiutarci ad allargare il cerchio degli amici, ti invitiamo a compilare e ritagliare il format sottostante spedendolo a:  
Amici di Tanguieta-Onlus - Viale Brianza 117 - 20831 Meda (MB). Grazie!

Cognome e Nome .....

Indirizzo (via e n° civico) .....

Cap ..... Città ..... Pr. ....

Ai sensi art. 10 Legge 31/12/1996 n. 675 in materia di tutela delle persone ed altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali, l'Associazione Amici di Tanguieta, titolare del trattamento, garantisce che la raccolta dati è esclusivamente finalizzata ad aggiornare e incrementare il proprio data base e che non saranno in alcun modo oggetto di comunicazione o diffusione.





<http://www.facebook.com/Amici-di-Tanguieta>



<http://diariodiviaggioagosto2012.blogspot.it/>

Editore

**Associazione Amici di Tanguieta-Onlus**